

NUOVA
ABATE
JOUR
COMMUNIQUÉ
VENERDI' 11 AGOSTO
CATCH FEMMINILE
TEL. 0165 - 842990

NUOVA
ABATE
JOUR
COMMUNIQUÉ
VENERDI' 11 AGOSTO
CATCH FEMMINILE
TEL. 0165 - 842990

Martedì 8 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I progetti per l'area di Pont-Saint-Martin

Verso Tecnocity

Servizi anche per il paese

PONT-ST-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

La Tecnocity, che come «araba fenice» sorgerà dalle ceneri dell'ex Ilssa Viola, accompagnerà la Bassa Valle all'appuntamento europeo del 1992 dando nuovo slancio al settore industriale. Il progetto ha sollecitato le iniziative dei vari Comuni e interessato gli abitanti per nuove possibilità di lavoro.

È l'occasione per ridisegnare l'urbanistica di Pont-Saint-Martin. La Tecnocity, a differenza dell'ex Ilssa Viola, non sarà separata dalla cittadina, ma collegata attraverso un'area «scusciato».

La giunta comunale ha un piano che poi verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio. «Non ci troviamo più di fronte alla vecchia Ilssa Viola — dice il sindaco Sergio Enrico — che era una realtà a parte, staccata dal paese, abbiamo perciò voluto che nel progetto fosse previsto uno spazio in grado di ren-

derare la nuova area industriale parte integrante di Pont-Saint-Martin.

«L'obiettivo è stato raggiunto con la creazione di una zona d'«interfaccia», o «cuscinetto», in grado di conciliare le esigenze del Comune e delle aziende presenti. Sarà individuata vicino all'«excesso principale» e si dividerà in settori.

«Da una parte — continua Enrico — ci sarà il consorzio degli artigiani che risponderà a precisi scopi, ad un'esigenza dell'associazione di strutturarsi in modo più moderno, alla richiesta da parte delle aziende di disporre in zona di persone con competenze (idraulica, tecnica), con la concentrazione quindi di una serie di servizi artigianali che costituirà un utile punto di riferimento, senza starci ad elencare i vantaggi interni al consorzio dovremmo ad esempio dare all'esterno la consulenza paghe, oppure quella di import-export o di marketing».

guarda invece la seconda parte del progetto si tratta ancora di ipotesi della giunta che dovranno essere discusse in Consiglio comunale.

«Lo spazio destinato ai servizi comunali — dice ancora il sindaco — è in fase di studio. In pratica dobbiamo inventare tutto, poiché non abbiamo assolutamente punti di riferimento su altre esperienze».

«In linea di massima — continua Enrico — i servizi offerti dovrebbero essere di due livelli. Il primo consiste nella gestione di un bar e di un servizio ristorante in grado di fornire alle esigenze dei dipendenti ed un secondo, ancora allo studio, che dovrebbe offrire uffici per professionisti (consulente Iva, commercialista, ingegnere, architetto), suppone pure la possibilità di poter assicurare servizi di tipo superiore (alcune aziende potrebbero ad esempio dare all'esterno la consulenza paghe, oppure quella di import-export o di marketing».



Il sindaco Sergio Enrico ha pronto un progetto per i servizi nella Tecnocity

Per quanto riguarda il problema occupazionale, nella Tecnocity i posti per i cassintegrati paiono limitati, il loro inserimento è difficile. Fatto che ha creato malumore. «Posso comprendere — spiega il sindaco — l'irriducibile che comunque sono ancora allo studio soluzioni ad hoc. E' quasi impossibile che l'evoluzione industriale in atto non avvenga in

VENTIQUATT'ORE

VALPELLINE Una mostra sulle guide alpine



Nei locali della biblioteca di Valpelline, a allestita da sabato una mostra dedicata alle «Guide di montagna - Immagini di una professione 1850-1915». La rassegna resterà aperta al pubblico fino a venerdì.

RHEMES Cinque ore in un crepaccio

Fabio Neri, 31 anni, escursionista torinese, ha rischiato di morire assiderato in un crepaccio poco oltre il rifugio Benevolo, nella vallata di Rhêmes. Vestito in maglietta e pantaloni corti, il Neri è rimasto bloccato nel crepaccio per cinque ore. La moglie, rimasta al rifugio, ha dato l'allarme e l'escursionista è stato tratto in salvo dalla squadra di soccorso della protezione civile.

GRESSONEY Un concerto in piazza

Stasera alle 21,15 nella Piazzetta Umberto di Gressoney-Saint-Jean, nell'ambito del Festival internazionale di musica da camera, si programma un concerto del complesso «The Swingle Singers», che riunisce vocalisti di fama internazionale.

CHALLAND-ST-VICTOR Musica con la Fisorchestra

La Fisorchestra Valle d'Aosta diretta dal maestro Giancarlo Muzolon si esibirà stasera, alle 21, nel piazzale comunale di Challand-Saint-Victor. Verranno eseguite musiche di Handel, Marcello, Corelli, Götze e Mozart.

CHAMPOLUC «Personale» di Mongiardini

Da oggi al 27 agosto nelle scuole elementari di Champoluc (Ayas) è allestita una mostra personale del pittore milanese Gianfranco Mongiardini. Lo rassegna ha per titolo «Un bouquet per Luffenza».

CHAMOZ S Ping-pong, 2 giorni di torneo

Per due giorni, oggi e domani, Chamoz ospiterà la terza edizione del torneo estivo di ping-pong per residenti e turisti. La partecipazione alle gare è libera a tutti.

COURMAYEUR «Si balla la «Monferrina»

Stasera alle 21,30 nella piazzetta adiacente la Torre Mailhquin di Courmayeur sarà rinnovata l'antica tradizione del ballo della «Monferrina» a cui parteciperanno i gruppi folkloristici «Les Badoches de Courmayeur» e «Les Trouvères valdôtains» di Aymavilles. Il ballo segnerà l'apertura della mostra «Costumi a Courmayeur» allestita nell'antica torre e realizzata con il contributo dell'Assessorato regionale al Turismo.

Ragazza, 18 anni Sarre: cade dalla moto E' in coma

AOSTA. Manuela Borney, 18 anni, residente a Sarre, in frazione Fochat, è ricoverata al Cto di Torino per le lesioni riportate ieri mattina, alle 10,30, in un incidente stradale.

La ragazza è caduta dal motorino mentre dall'abitato di Sarre si immetteva sulla statale 26 in direzione di Aosta.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla Polizia di Entrées, pare che la ragazza svoltando a sinistra non si sia accorta dell'arrivo di una A112 proveniente da Courmayeur. Il conducente dell'auto, Pietro Machello, 62 anni, di Genova, non ha avuto il tempo di frenare e la vettura ha urtato il motorino.

Manuela Borney ha perso l'equilibrio e il casco le si è sfilato poco prima che cadesse sulla strada. La ragazza ha perso conoscenza.

Subito trasportata all'ospedale di Aosta la giovane è stata sottoposta ad una Tac, poi è stata trasferita, con le due vetture di rianimazione, al centro traumatologico torinese.

L'incidente nel pomeriggio di domenica sul rettilineo di Arnad Scontro frontale: un morto

La vittima è Marco Autelitano, diciottenne di Aosta. Feriti, non gravi, altri due giovani ora ricoverati ad Ivrea

ARNAD. Un morto e due feriti, non gravi, è il bilancio di un incidente stradale avvenuto domenica sulle state 26 in località Campogolla di Arnad. La vittima è Marco Autelitano, 18 anni, artigiano tubista, residente in via Valli Valdostane 9/C. I feriti sono altri due giovani aostani, entrambi studenti: Giorgio Manganone, 24 anni, residente nel capoluogo regionale in via Roma 53 e Luca Vizzi, 18 anni, abitante in via Aubert 15.

L'incidente è avvenuto alle 15,30 circa nel rettilineo antistante la palestra di roccia di Arnad. Marco Autelitano, alla guida della sua Fiat 126, stava viaggiando in direzione di Pont-Saint-Martin. Luca Vizzi era seduto accanto a lui. Giorgio Manganone, al volante della sua Fiat 1100, proveniva da Donnas viaggiava invece in direzione di Aosta.

Nel rettilineo tra gli abitati di Arnad e Verrès, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, le due vetture si sono scontrate frontalmente. L'urto è stato violento,



Marco Autelitano

sportato all'ospedale di Ivrea dove sono tutt'ora ricoverati.

Le testimonianze sulla dinamica dell'incidente sono per il momento confuse e la posizione delle due vetture dopo lo scontro non ha consentito di appurare con certezza come si siano svolti i fatti.

I carabinieri di Verrès stanno vagliando tutte le ipotesi per accertare le responsabilità dell'accaduto.

Secondo alcuni testimoni una delle due auto avrebbe provocato l'incidente dopo aver tentato, o addirittura effettuato, un sorpasso azzardato; altri pare sostengono, invece, che lo scontro è stato provocato dallo sbandamento di una delle due vetture verso il centro strada all'uscita di una curva.

Le testimonianze di Giorgio Manganone e Luca Vizzi, non ancora sentiti dagli inquirenti, potranno servire a chiarire l'episodio.

L'incidente ha provocato il rallentamento della circolazione stradale sulla statale 26 dove il traffico turistico domenicale è

Nell'«Auditorium» un quartetto valdostano Pont, uno spettacolo di fiabe musicate

AOSTA. La sezione di musica classica della rassegna Arte e musica ritorna questa sera a Pont-Saint-Martin dove alle 21,15, nell'Auditorium, verrà presentato un concerto interamente esposto in Valle d'Aosta.

Valdostano è l'autore di tutti i brani in programma, Edoardo Mancini, così come il quartetto degli esecutori: Viviana Zanardo al pianoforte, Giovanni Navarra al flauto, Adriano Coluccio al violino e Marco Brancato al violoncello.

Quello odierno è un concerto tutto da scoprire in quanto il messaggio musicale di Mancini, compositore autodidatta e per carattere estraneo a qualsiasi scuola, non rientra nei repertori concertistici.

La sua musica è trascrizione di un'emozione, in una concezione «storica» e totalizzante del linguaggio artistico. Così sono nati i «Tramonti per pianoforte solo», che ascolteremo in apertura di

serata, e «Surplus, op. 26, studio 35» per flauto.

Ma le sue composizioni non sono solo questo: ad una visione simbolica e critica nei confronti della vita contemporanea appartengono invece brani come «La martora», dove l'animale rappresenta l'affannosa ascesa sociale nella giungla della società. Mancini, che vive nella sua casa di Pont-Saint-Martin, ha un carattere impressionistico, ma «aracotta» anche fiabe, come dimostrano due interessanti brani del concerto odierno: «Il tagliagiana», nel quale il compositore immagina la vita degli alberi e le loro riflessioni sui boscaioli e «Père éternel», sul rapporto fra montagna e uomo.

La seconda parte del concerto è dedicata ad Aosta, alla sua bellezza (nei «Quattro schizzi che dipingono la città nelle diverse stagioni») e alla sua cultura popolare (in «Mardi» un'aria per pianoforte, flauto, violino e violoncello). (g. s.)

le auto sono andate distrutte e nell'impatto Marco Autelitano è morto sul colpo per poltrauma. Non gravi, invece, le lesioni riportate dagli altri due giovani che, soccorsi, sono stati tra-



Fra gli emigrati alcuni hanno indossato il costume tradizionale (Foto Belle)

Villeneuve, millecinquecento alla Rencontre valdôtaine Festa degli emigrati L'anno prossimo saranno a Doues

VILLENEUVE. E' stata una grande manifestazione quella di domenica a Villeneuve in cui sono stati festeggiati gli emigrati valdostani tornati nella loro patria per rinnovare l'impegno a non dimenticare le loro origini, a mantenere i contatti con la regione da cui loro, o i loro genitori, partirono per cercare lavoro altrove.

A Villeneuve domenica, per la «4ème Rencontre valdôtaine», hanno ricordato i Caduti di tutti gli emigrati che nel 1900 venivano dalla Francia e dalla Svizzera, ma, come sempre, non mancava una rappresentanza da New York. A riceverli c'erano i presidenti della giunta regionale, Augusto Rollandin, e del Consiglio, Edoardo Bich; il vicepresidente, Giulio Dolchi, gli assessori Dino Vieri e Augusto Fosson; il sindaco Cesare Dujany; consiglieri regionali, sindaci, assessori e consiglieri comunali.

Insieme, in apertura della manifestazione che ogni anno ri-

chiama in una località della regione i figli lontani della Valle, amministratori locali ed emigrati, hanno ricordato i Caduti di tutte le guerre e deposte corone di fiori sulle tombe di Emile Chauxoux e dell'abbate Auguste Petigat.

All'abbate Petigat, originario di Villeneuve, è andato un omaggio particolare. Il nipote Pascal Dupont di 66 anni, ne ha ricordato la figura e i molti meriti, primo tra tutti quello di essere stato per tanti anni punto di riferimento degli immigrati a Parigi.

Nella capitale francese Petigat aveva creato un'«Escuria» a cui i valdostani potevano rivolgersi per qualsiasi problema (oggi questo servizio non c'è più) e aveva fondato il giornale «Vallée d'Aoste» edito tuttora.

La Messa al campo, celebrata dal parroco di Villeneuve, don Aldo Arnellin, ha preceduto il pranzo e il fitto programma po-

meridiano che prevedeva esibizioni della corale di Villeneuve e dei «Trouvères valdôtains», una dimostrazione di rafting sulla Dora, la visita di quattro mostre (molto apprezzate) allestite nei capannoni ex Enel e il gran ballo finale.

Il programma ufficiale della «rimpiantata» si è concluso ieri mattina con l'incontro ad Aosta tra i responsabili delle società degli emigrati valdostani e le autorità regionali. Rollandin ha esposto loro la situazione politica ed economica della regione. Prima del commiato è stata fissata la data della prossima «Rencontre» che si svolgerà a Doues, il 5 agosto 1990.

Di ieri è anche la notizia che il consigliere regionale Roberto Gremm ha presentato in Regione una proposta di legge per garantire, in occasione delle elezioni regionali, il diritto di voto ai valdostani emigrati. (h. m.)